



Il Settimanale

La partecipazione delle genti alla salvezza

Dopo avere riflettuto domenica scorsa sul mandato missionario, apriamo ancora di più oggi gli orizzonti per scoprire come tutti gli uomini e tutti i popoli sono chiamati alla comunione con Dio. Tra le tante sofferenze di Israele, la profezia di Isaia è una chiara consolazione che investe ogni uomo in ogni dimensione della sua esistenza. Tutti sono invitati ad un banchetto che Dio prepara, dove nulla è lesinato. In un contesto di comunione piena, egli promette la visione del suo amore, togliendo il velo che copre il volto di «tutti i popoli»; anche la gioia sarà piena, la morte non esisterà più e qualsiasi sofferenza sarà superata. Se questo è il destino che Dio prepara per ogni uomo, occorre innanzitutto fidarsi della sua promessa. Così il modello che la lettera di Paolo ai Romani propone è quello di Abramo, «padre di molti popoli». Di lui è sottolineata la fede che non ha vacillato di fronte all'incredibile promessa di una discendenza. Abramo era infatti «convinto che quanto egli aveva promesso era anche capace di portarlo a compimento». Sulla roccia di una fede incrollabile nella bontà e nella potenza di Dio, tutti i popoli possono riconoscersi sua discendenza. Nel Vangelo, il contesto è quello di una festa di nozze che un re prepara per il figlio. Qui sembra che gli invitati siano più importanti della sposa stessa, come se il matrimonio che si celebra possa essere quello fra il figlio e gli amici del re. Davanti a questo progetto di amore stupisce il tradimento degli invitati, che addirittura uccidono chi annunciava la festa. Ancora di più stupisce la decisione del re che estende l'invito ad ogni uomo, a partire dai più umili. Ad essi però chiede la massima consapevolezza della grandezza dell'evento, vero salto di qualità fra i «chiamati» e gli «eletti». Riconosciamo dunque che il Vangelo è dono talmente prezioso da essere destinato a ogni uomo di ogni tempo; non è un messaggio riservato ai soli cristiani, ma chiamata universale a un'amicizia con Dio che egli stesso si preoccupa di intessere anche là dove non ce lo aspetteremmo. L'annuncio di questa chiamata passa tuttavia da molte incomprensioni e resistenze: noi stessi fatichiamo a fidarci delle promesse di Dio. Nonostante

ciò, rimane la garanzia della fedeltà di Dio, che realizza ciò che ha annunciato. La logica missionaria deriva proprio da un amore così, tenace e estremamente eloquente, capace persino di dare la vita. Solo a prezzo di un amore così la condivisione del desiderio di Dio di essere in comunione con ogni uomo può diventare un segno distintivo di ogni cristiano.

TUTTI I SANTI COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI

SS.CONFESSIONI

DOMENICA 30 OTTOBRE ORE 15.00/17.00

IN CHIESA (1 CONFESSORE)

CASTAGNATA IN ORATORIO

DOMENICA 30 OTTOBRE DALLE 14.30

E ORE 16 MOMENTO DI PREGHIERA PER TUTTI

LUNEDÌ 31 OTTOBRE

ore 18.00 S.Messa vespertina in chiesa

MARTEDÌ 1 NOVEMBRE

SS.MESSE ORARIO FESTIVO

**ore 15.00 Vesperi e Ufficio dei Defunti
in chiesa parrocchiale -
a seguire benedizione delle tombe
al Cimitero**

(al termine, cioccolata per tutti in oratorio)

MERCOLEDÌ 2 NOVEMBRE

ore 8.50 Lodi - S.Messa a Oriano
ore 11.00 S.Messa a Tremoncino, san Salvatore
ore 15.00 S.Messa in cimitero
ore 20.30 S.Messa e Ufficio dei Defunti
in chiesa parrocchiale

DOMENICA 6 NOVEMBRE GIORNATA DIOCESANA CARITAS

...IN PREPARAZIONE:

"LA VIA DEL VANGELO È LA PACE"

VENERDÌ 4 NOVEMBRE ORE 20.30

VEGLIA DECANALE

PRESSO LA CHIESA S.BIAGIO A GALGIANA

(APERTA A TUTTO IL DECANATO)

Assemblea liturgica

II DOPO LA DEDICAZIONE

LA PARTECIPAZIONE DELLE GENTI

ALLA SALVEZZA

ATTO PENITENZIALE

Fratelli e sorelle carissimi, invitati dal Signore alla sua mensa di salvezza, riconosciamoci peccatori, perché ci sia dato di partecipare ai santi misteri con l'abito nuziale della sua grazia.

Tu che sei venuto nel mondo per salvarci: Kyrie, éléison.

Tu che sei la nostra sapienza, giustizia, santificazione e redenzione: Kyrie, éléison.

Tu che raccogli nell'unità i tuoi figli dispersi: Kyrie, éléison.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli, **e pace in terra agli uomini amati dal Signore.**

INIZIO ASSEMBLEA LITURGICA

Abbi misericordia, o Dio, dei tuoi servi ed effondi su noi la varietà dei tuoi doni; tieni viva e ardente nel nostro cuore la fiamma della fede, della speranza e della carità perché ci sia dato di perseverare con vigile impegno nell'osservanza della tua legge. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

LETTURA

Lettura del profeta Isaia. (25, 6-10a)

In quei giorni. Isaia disse: «Preparerò il Signore degli eserciti per tutti i popoli, su questo monte, un banchetto di grasse vivande, un banchetto di vini eccellenti, di cibi succulenti, di vini raffinati. Egli strapperà su questo monte il velo che copriva la faccia di tutti i popoli e la coltre distesa su tutte le nazioni. Eliminerà la morte per sempre. Il Signore Dio asciugherà le lacrime su ogni volto, l'ignominia del suo popolo farà scomparire da tutta la terra, poiché il Signore ha parlato. E si dirà in quel giorno: «Ecco il nostro Dio; in lui abbiamo sperato perché ci salvasse. Questi è il Signore in cui abbiamo sperato; rallegriamoci, esultiamo per la sua salvezza, poiché la mano del Signore si poserà su questo monte».

Parola di Dio.

SALMO

R. Quanto è prezioso il tuo amore, o Dio

Sal 35

Signore, il tuo amore è nel cielo, la tua fedeltà fino alle nubi, la tua giustizia è come le più alte montagne, il tuo giudizio come l'abisso profondo: uomini e bestie tu salvi, Signore. **R.**

Quanto è prezioso il tuo amore, o Dio! Si rifugiano gli uomini all'ombra delle tue ali, si saziano dell'ab-

bondanza della tua casa: tu li disseti al torrente delle tue delizie. **R.**

È in te la sorgente della vita, alla tua luce vediamo la luce. Riversa il tuo amore su chi ti riconosce, la tua giustizia sui retti di cuore. **R.**

EPISTOLA

Lettera di san Paolo apostolo ai Romani.

(4, 18-25)

Fratelli, Abramo credette, saldo nella speranza contro ogni speranza, e così divenne padre di molti popoli, come gli era stato detto: Così sarà la tua discendenza. Egli non vacillò nella fede, pur vedendo già come morto il proprio corpo – aveva circa cento anni – e morto il seno di Sara. Di fronte alla promessa di Dio non esitò per incredulità, ma si rafforzò nella fede e diede gloria a Dio, pienamente convinto che quanto egli aveva promesso era anche capace di portarlo a compimento. Ecco perché gli fu accreditato come giustizia. E non soltanto per lui è stato scritto che gli fu accreditato, ma anche per noi, ai quali deve essere accreditato: a noi che crediamo in colui che ha risuscitato dai morti Gesù nostro Signore, il quale è stato consegnato alla morte a causa delle nostre colpe ed è stato risuscitato per la nostra giustificazione.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia

La festa di nozze è pronta: venite alle nozze.

Alleluia.

VANGELO

Lettura del Vangelo secondo Matteo. (22, 1-14)

In quel tempo. Il Signore Gesù riprese a parlare loro con parabole e disse: «Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio. Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non volevano venire. Mandò di nuovo altri servi con quest'ordine: "Dite agli invitati: Ecco, ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e gli animali ingrassati sono già uccisi e tutto è pronto; venite alle nozze!". Ma quelli non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero. Allora il re si indignò: mandò le sue truppe, fece uccidere quegli assassini e diede alle fiamme la loro città. Poi disse ai suoi servi: "La festa di nozze è pronta, ma gli invitati non erano degni; andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze". Usciti per le strade, quei servi radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la sala delle nozze si riempì di commensali. Il re entrò per vedere i commensali e lì scorse un uomo che non indossava l'abito nuziale. Gli disse: "Amico, come mai sei entrato qui senza l'abito nuziale?". Quello ammutolì. Allora il re ordi-

nò ai servi: "Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti". Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti». Parola del Signore.

DOPO IL VANGELO

«Mi troverete - dice il Signore - se mi cercherete con tutto il cuore. E vi ricondurrò liberi da tutti i luoghi dove siete schiavi e dispersi».

PREGHIERA UNIVERSALE

Fratelli e sorelle carissimi, il Signore vuole che tutti i suoi figli arrivino a contemplarlo e ad amarlo: con fede, presentiamo a lui le nostre umili suppliche.

Ascoltaci, Signore.

Per la Chiesa, perché vivendo nell'oggi la memoria delle parole e delle opere del Signore, sappia indicare in Cristo e nel suo Vangelo il vero volto di Dio: preghiamo.

Per tutte le genti, perché accolgano la chiamata universale alla salvezza e camminino insieme sulla strada della giustizia e della pace: preghiamo.

Per don Mario Morstabilini in partenza come sacerdote Fidei Domun per il Cameroun, perché grazie a lui e a tutti i missionari si rinnova oggi l'esperienza della Chiesa delle origini, la quale inviava alcuni suoi figli ad annunciare il Vangelo ai popoli che ancora non conoscevano il Cristo: preghiamo

Per noi, perché, con bontà, rettitudine e amore sincero, sappiamo portare Gesù e la sua salvezza nei luoghi del nostro impegno quotidiano: preghiamo.

CONCLUSIONE LITURGIA PAROLA

Ti supplichiamo, o Dio onnipotente e infinito: allontana dalla tua Chiesa ogni ombra di male e nella tua bontà concedile largamente ogni aiuto che giovi a salvezza. Per Cristo nostro Signore.

SUI DONI

Accogli, o Padre misericordioso, i nostri doni e da questa offerta della tua Chiesa fa' scaturire per noi la sorgente inesauribile della tua grazia. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Ti sei chinato sulle nostre ferite e ci hai guarito, donandoci una medicina più forte delle nostre piaghe, una misericordia più grande della nostra colpa. Così anche il peccato, in virtù del tuo invincibile amore, è servito a elevarci alla vita divina. Con sorprendente larghezza hai infuso nei nostri cuori lo Spirito Santo e ci hai dato di condividere con Cristo risorto l'eterna eredità della tua gloria. In lui si allietano il cielo e la terra, in lui gli angeli e i santi proclamano il tuo nome; al loro can-

to uniamo la nostra umile voce e ti innalziamo, o Padre, l'inno di lode: **Santo...**

Mistero della fede: **Annunciamo la tua morte...**

ALLO SPEZZARE DEL PANE

«Ecco: io sono con voi tutti i giorni, sino alla fine del mondo» - dice il Signore -.

DOPO LA COMUNIONE

La partecipazione a questo convito doni alle nostre ferite, o Dio onnipotente, la medicina della tua infinita misericordia e ci renda a te graditi in ogni azione. Per Cristo nostro Signore.

VANGELO DELLA RISURREZIONE

Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Marco. Mc 16, 9-16

Risorto al mattino, il primo giorno dopo il sabato, il Signore Gesù apparve prima a Maria di Màgdala, dalla quale aveva scacciato sette demòni. Questa andò ad annunciarlo a quanti erano stati con lui ed erano in lutto e in pianto. Ma essi, udito che era vivo e che era stato visto da lei, non credettero. Dopo questo, apparve sotto altro aspetto a due di loro, mentre erano in cammino verso la campagna. Anch'essi ritornarono ad annunciarlo agli altri; ma non credettero neppure a loro. Alla fine apparve anche agli Undici, mentre erano a tavola, e li rimproverò per la loro incredulità e durezza di cuore, perché non avevano creduto a quelli che lo avevano visto risorto. E disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato».

Cristo Signore è risorto!

Rendiamo Grazie a Dio!

"VIVIAMO IL TEMPO DOPO LA DEDICAZIONE DEL DUOMO DI MILANO IN POESIA"

(A CURA DEL NOSTRO POETA ORAZIO)

*Collezionista di storie vissute
cammino sulle righe delle pagine
e comunico il silenzio*

quello che vorrei fosse canto.

*Fugaci fiammelle informali
riducono il freddo interiore*

*ed incidono il caldo pensiero
sull'anima illibata della carta*

L'orma lieve mortifica il vanto

*ma attenua gli affanni ed approda
alla soglia della Grazia perenne*

**Offerte: settimana euro 165,65 - domenica
23/10 euro 451,25 - candele euro 90,00
S.Cresima euro 880,00**

DOMENICA 30 OTTOBRE - II DOPO LA DEDICAZIONE - (LIT.ORE III SETTIMANA)

"LA PARTECIPAZIONE DELLE GENTI ALLA SALVEZZA" - Mt 22,1-14

QUANTO È PREZIOSO IL TUO AMORE, O DIO * GIORNATA MISSIONARIA PARROCCHIALE

- ore 8.00 ◀ S.Messa (suffr. Corno Amelia - Perego Emilio)
ore 9.30 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Colzani Ugo - Caremi Aldo - Besana Giuseppina
Molteni Bruno - Magni Giuseppina)
ore 11.00 ◀ S.Messa presieduta da don Mario Morstabilini (suffr. Giovenzana Angelo)
ore 17.45 ◀ *Vesperi in chiesa parrocchiale*
ore 18.00 ◀ S.Messa in chiesa parrocchiale (suffr. Giussani Giovanni - Martinelli Matilde,
Serafino e Roberta - Perego Silvia e Rigamonti Agostino)

LUNEDÌ 31 OTTOBRE - CHI SEMINA NELLE LACRIME, MIETERÀ NELLA GIOIA

- ore 8.50 ◀ Lodi in chiesa parrocchiale
ore 15.00 ◀ *Ora di Guardia in chiesa parrocchiale (S.Rosario trasmesso anche via radio)*
ore 18.00 ◀ S.Messa vespertina in chiesa parrocchiale (suffr. Nelli Tommaso)

MARTEDÌ 1 NOVEMBRE - SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI

BENEDETTO IL SIGNORE IN ETERNO - * GIORNATA DELLA SANTIFICAZIONE UNIVERSALE

- ore 8.00 ◀ S.Messa (suffr. fam. Mapelli Mario)
ore 9.30 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Fumagalli Giuseppe - Sironi Rosa)
ore 11.00 ◀ S.Messa (pro-popolo)
ore 15.00 ◀ Vesperi e Ufficio dei Defunti in chiesa parrocchiale
ore 18.00 ◀ S.Messa in chiesa parrocchiale

MERCOLEDÌ 2 NOVEMBRE - COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa a Oriano
ore 11.00 S.Messa a Tremoncino, san Salvatore
ore 15.00 S.Messa in cimitero (suffr. Ratti Mario - Lazzeroni Divina)
ore 19.30 *Incontro e momento conviviale Preadolescenti e ragazzi di I media, in oratorio*
ore 20.30 ◀ S.Messa e Ufficio dei Defunti in chiesa parrocchiale

GIOVEDÌ 3 NOVEMBRE - CANTATE INNI A DIO, IL RE DI TUTTA LA TERRA

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Luraghi Egidio - Colombo Francesco
Egle e Guglielmo)

VENERDÌ 4 NOVEMBRE - SOLENNITÀ DI S.CARLO BORROMEO

IL BUON PASTORE DÀ LA VITA PER LE SUE PECORE - Gv 10,11-15

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Fumagalli Carlo - Panzeri Stella - fam. Guglielmetti
Riva Genoeffa Maria)
ore 20.30 ◀ S.Rosario in chiesa parrocchiale (*per i defunti della nostra parrocchia*)

SABATO 5 NOVEMBRE - ESALTATE IL SIGNORE, NOSTRO DIO

- ore 8.50 ◀ Lodi in chiesa parrocchiale
ore 18.00 ◀ S.Messa vespertina (suffr. Rigamonti Ambrogina, Gino - Zappa Colombina
Albini Luciano - fam. Ghezzi e Rigamonti - fam. Canali e Corbetta
fam. De Nova - Colzani Ambrogio e Natale - Serafino, suor Maria Rita
Bossetti - Bergamini Silvia)
ore 18.30 S.Messa a Oriano

DOMENICA 6 NOVEMBRE - SOLENNITÀ DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO

TU SEI MIO FIGLIO, IO OGGI TI HO GENERATO - Mt 25,31-46 (LIT ORE IV SETTIMANA)

*** GIORNATA MONDIALE DEI POVERI E GIORNATA DIOCESANA DELLA CARITAS**

- ore 8.00 ◀ S.Messa (suffr. Scialabba Giovanna, Giuseppe e Angela - Tasca Giovanni
fam. Brioschi Paolo e Maria)
ore 9.30 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Bigatti Egidio - Fumagalli Chiara - Molteni Giuseppina
Mauri Dante - Colombo Mario - fam. Chiera Vittorio - Colzani Angelo e Maria
fam. Colnago e Parolini)
*alle ore 10.15 a Oriano e alle ore 11.45 in p.zza del Comune: Commemorazione e Benedizione
al Monumento dei Caduti e preghiera per la pace*
ore 11.00 ◀ S.Messa (suffr. Panzeri Angelo - Donghi Francesco - fam. Agostoni e Valli
Sciorilli Maddalena e Vincenzo)
ore 15.00 ◀ S.Battesimo di Ghezzi Francesca in chiesa parrocchiale
ore 16.30 *Incontro Gruppi familiari in oratorio*
ore 17.45 ◀ *Vesperi e S.Messa in chiesa parrocchiale* (suffr. Perego Erminio ed Elena)